Vivaio Donna: proseguono gli incontri

Autore : Giuseppina Iuliano

Data : 18 Aprile 2015

Gli appuntamenti del 20 e 21 aprile

Proseguono gli incontri di *mentoring* di *Vivaio Donna*: *l*unedì 20 e martedì 21 aprile, ore 9.30, Via Duomo 45, Napoli.

Dopo il grande successo dell'evento inaugurale, che ha visto protagonisti lo stilista Nino Lettieri e l'imprenditrice Gabriella Amodio, proseguono gli incontri di *mentoring del* Vivaio Donna: stilisti, architetti, aziende produttrici di abbigliamento e accessori moda, *interior designer*, imprenditori del giocattolo, si impegnano per valorizzare il patrimonio creativo napoletano e sostenere la nascita di nuove imprese al femminile.

Lunedì 20 aprile
Incontro sul tema: *"I nuovi trend dell'accessorio moda: la manifattura tra tradizione e innovazione"* con Daniela Forino, Gloves F.lli Forino, imprenditrice, azienda storica nella produzione di guanti e accessori di qualità e Bianca Imbembo, Kilesa Italia, imprenditrice, azienda giovane nella produzione di borse e accessori realizzati con materiali innovativi.

Martedì 21 aprile
Incontro sul tema: *"Il Marketing digitale per la moda"* con Mary Palomba e Maurizio Palumbo – Maison Academia, imprenditori, start up innovativa di una piattaforma *web* per la moda emergente.

Vivaio Donna è un progetto promosso dal *Comune di Napoli*, nell'ambito degli interventi finalizzati allo

sviluppo e alla coesione col Programma *“Donne per lo sviluppo urbano”* (con risorse a valere sul P.O.R. CAMPANIA FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità). Fiore all’occhiello dell’iniziativa sono i partners: *Cidis onlus, Carlo Borgomeo & Co., Theorema, Studio Come*.

L’obiettivo è promuovere l’occupazione e sostenere la creazione di imprese femminili con azioni tese a combattere disparità legate a situazioni sociali, economiche, culturali, etniche.
Il *“Vivaio”* è uno spazio polifunzionale nel centro di Napoli, un luogo fisico ma anche simbolico e virtuale, che accoglie, accompagna nel “tempo del decollo” e rafforza le competenze delle donne in possesso di un talento artigianale o artistico da valorizzare.

Sono state 110 le donne ammesse che hanno intrapreso un percorso di creazione e consolidamento della propria idea imprenditoriale, attraverso lezioni e incontri *one-to-one* con *tutor* e *manager* di settore. Un ulteriore processo selettivo ha individuato 70 partecipanti. Stiliste, sarte, *interior designer*, creatrici di gioielli e accessori moda, *upcycler*, ricamatrici: a loro sono dedicati i 4 appuntamenti con imprenditori campani che si sono affermati nel campo dell’abbigliamento e dell’accessorio moda, del *design* e del giocattolo.

Si discuterà degli errori da evitare, le fiere su cui puntare, i trucchi del mestiere: veri e propri incontri di *mentoring* in cui le creative sono invitate a presentare il proprio progetto imprenditoriale, proporre collaborazioni e soddisfare dubbi e curiosità sulla pianificazione e realizzazione di una realtà aziendale di successo.

Dichiara Giuseppe Avallone, *partner* della Carlo Borgomeo& Co:

> Il Vivaio Donna è una sorta di infrastrutturazione sociale in cui le donne possono esprimere il loro talento ma anche partecipare a diverse attività formative e di mentoring che puntino all’autovalutazione con la possibilità di creare associazioni e imprese. Lo scopo finale del “Vivaio donna” è dunque quello di creare un’identità, un’autonomia professionale in cui far uscire le donne dall’area grigia del mercato del lavoro. Uscire dal sommerso per entrare in un circolo virtuoso che genera vantaggi competitivi e valorizzi maggiormente l’abilità e la produzione creativa delle donne. Tuttavia, il 'saper fare' da solo, soprattutto nei momenti di crisi, non basta, occorre mettere in campo gli strumenti necessari per tradurre queste competenze in progetti sostenibili anche nel lungo periodo e, da qui, l’importanza di creare una interfaccia con imprese, stilisti e designer di successo.

Gli imprenditori coinvolti: Gabriella Amodio; Nino Lettieri; Daniela Forino; Bianca Imbembo; Mary Palomba e Maurizio Palumbo; Andrea Jandoli e Paola Pisapia; Masisà.